



SCAFFALE|2

L'unica commedia di Virginia Woolf

Scrive Chiara Valerio: «Freshwater (Nottetempo) di Virginia Woolf è la storia di una grande, famosa ed esigente fotografa che, insieme al marito, colto filosofo, nostalgico dell'India, aspetta a casa - Freshwater appunto, Isola di Wight, Inghilterra - che arrivino due bare.

Senza, Julia Cameron non partirà per l'India, perché, nel caso, in India non ci sarebbero bare capaci di tenere le termiti lontane dal corredo funebre che Julia vuole con sé nel sonno eterno alla luce della Croce del Sud» (..) E così i due salpano per l'India con i loro solidi e affidabili catafalchi, Tennyson e Watts rimasti - finalmente! - soli con la propria arte, vengono omaggiati dalla visita della Regina Vittoria. Da una moltitudine di grammofoni si diffondono le note di "Dio salvi la Regina" e cala il sipario». «Freshwater» è una commedia, l'unica commedia di Virginia Woolf, scritta due volte, nel 1923 e nel 1935, messa in scena il 18 gennaio del 1935. Un'opera teatrale sul tempo, sull'abisso dei plurimi significati di un testo. Come il rintocco di un orologio a cucù, le parti in azione eseguono meccanicamente la recita della vita in cui si intrecciano tradimenti e scoperchiamenti della verità. Quando è ora di andare, tutto è apparecchiato per l'addio, ma sopraggiungono imprevisti. Nulla scalfisce il finale, in fieri sin dall'inizio, solo meno chiaro e più sfumato, quasi vuoto senza pois.

DANIELA DI STEFANO

